

L'ETÀ DEL FERRO A SANSEPOLCRO

Attività produttive e ambiente nel sito di Trebbio

A cura di Cristiano Iaia e Adriana Moroni Lanfredini

Aboca Museum Edizioni, www.abocamuseum.it

Scheda Biblioteca CeSQ onlus

(373) (374)

Iaia, Cristiano

L'età del Ferro a Sansepolcro, attività produttive e ambiente nel sito di Trebbio / a cura di Cristiano Iaia e Adriana Moroni Lanfredini; presentazioni di Franco Polcri, Emanuela Caroti, Gianpiero Laurenzi

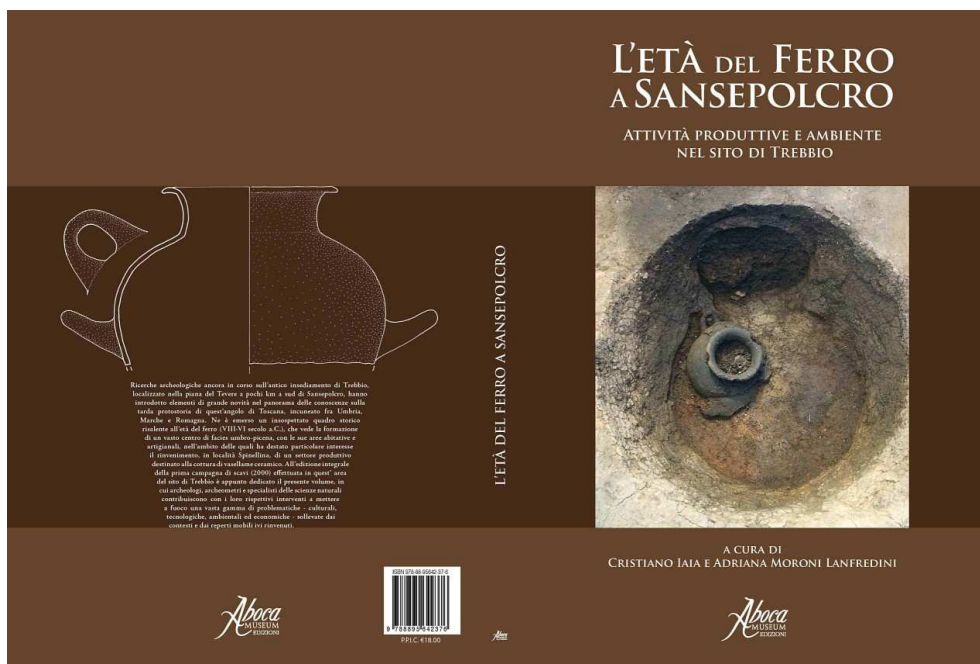
Perugia : Aboca Museum Edizioni, 2009

136 p. : ill.; 29 cm

ISBN 9788895642376

913 archeologia, preistoria

Monografia - Italia - ita



Indice

- Ringraziamenti e presentazioni

1. **Il sito di Trebbio e le ricerche a Spinellina - Campagna di scavi 2000** di *D. Alberti, G.P. Laurenzi, A. Moroni Lanfredini*
2. **Le tracce della frequentazione preistorica** di *F. Alberti, A. Moroni Lanfredini*

3. **I materiali dell'età del ferro: 3.1. Catalogo** di D. Alberti, C. Iaia; 3.2: **I reperti fittili e metallici: cronologia e rapporti culturali** di C. Iaia.
 4. **Le fornaci: confronti e analisi. 4.1. Una panoramica sugli impianti di cottura per ceramica nella protostoria italiana, fino al VI secolo a.C.** di C. Iaia; 4.2.: **Archeometria delle fornaci** di L. Maritan, C. Mazzoli, M. Saracino.
 5. **Indagini sul paleoambiente e le attività economiche. 5.1 Inquadramento geomorfologico sintetico dell'Alta Valtiberina** di M. Benvenuti; **5. 2: Analisi dei macroresti vegetali dall'area produttiva di Spinellina** di M. Carra; **5.3: I pollini** di C. Milanese; **5.4: La fauna** di J. Crezzini
- Bibliografia
 - Tavole fuori testo

Il volume "L'età del ferro a Sansepolcro" presenta i risultati delle prime indagini di scavo sul vasto insediamento italico di Trebbio, nel comune di Sansepolcro (AR). Il sito, di *facies* umbro-picena, appare fondamentale nella ricostruzione della storia del popolamento dell'Alta Valtiberina Toscana, e in particolare del territorio di Sansepolcro. Esso presenta alcune caratteristiche peculiari che rendono possibile assimilarlo ai cosiddetti "centri proto-urbani" coevi, vale a dire insediamenti ancora fatti di capanne, ma di grandi dimensioni e con una complessa organizzazione strutturale, che prelude alle successive pianificazioni urbanistiche. La sua importanza è inoltre dovuta alla peculiare ubicazione in posizione strategica, ottimale per le vie di transito e il commercio: sulla riva sinistra del Tevere, in una valle incuneata tra Marche, Toscana, Umbria e Romagna, fornita di agevoli valichi fra i due versanti dell'Appennino.

Le ricerche archeologiche, ancora in corso, hanno messo in luce aree abitative e produttive, intensamente frequentate durante tutto il periodo compreso fra lo scorcio dell'VIII e la metà del VI secolo a.C., come testimoniato dalle evidenze di una quasi ininterrotta attività costruttiva e di una rilevante produzione della ceramica.

In modo particolare ha destato interesse il rinvenimento, in località Spinellina, di un settore produttivo destinato alla cottura di vasellame in ceramica comprendente due fornaci e altre evidenze strutturali probabilmente collegate alla produzione vascolare (fosse, resti di strutture in legno).

Alla ricerca hanno contribuito, accanto agli archeologi, numerosi specialisti di Scienze della Terra e Naturali (archeometria, geologia, botanica, archeozoologia) che, con i loro interventi hanno contribuito a mettere a fuoco una vasta gamma di problematiche culturali, tecnologiche, ambientali ed economiche riguardanti il contesto archeologico in questione.

Il quadro che ne è risultato può dunque considerarsi uno spaccato conoscitivo sulla comunità antica che ha preceduto Sansepolcro, circa sei-sette secoli prima dell'era cristiana.
